

perché l'Istituto addirittura all'operazione suddetta facendo presente, fra l'altro, che per gli affidamenti avuti dall'Agenzia Generale di Trieste, la Cassa si era messa in liquidazione con l'obbligo di eseguire le pratiche inerenti alla trasformazione del capitale sociale nella forma assicurativa stipulando i relativi contratti con l'Istituto, dimodoché ove ora l'Istituto stesso non effettui l'operazione proposta, la Cassa si troverebbe in serie difficoltà.

La inenarrabile situazione della Cassa è stata segnalata anche dal Ministero delle Corporazioni e dalla Confederazione Fascista dei Lavoratori del Commercio nonché del Servizio Cariffe e Collettive che ha prospettato l'opportunità di un riesame della questione allo scopo di evitare lunghe e inenarrabili polemiche che potrebbero riuscire dannose al buon esito di altre collettive in trattazione.

È da tener presente che lo stabile risulta gravato da una ipoteca di L. 145.000.; pertanto l'effettivo esborso da parte dell'Istituto ascenderebbe a tale cifra, incamerandosi il residuo presso la copertura del premio unico della stipulanda collettiva.